



COMUNE DI BELFORTE DEL CHIEN TI

Provincia di Macerata

Piano comunale (PIANO NEVE) per fronteggiare l'innnevamento del territorio comunale nella stagione invernale 2022/2023

REVISIONE 1



Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Mauro Paglialunga



INDICE

Pag.	Descrizione
3	Premessa
4	Il Servizio è articolato in tre fasi
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima che nevichi ▪ Quando nevica ▪ Dopo la nevicata
4	Dove operano i mezzi per lo sgombero della neve
4	Cosa fa il Comune per anziani, portatori di handicap, etc.
5	Il Presidio Operativo (P.O.)
5	Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
5	Modello di intervento
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenzione ▪ Preallarme ▪ Allarme
6	Struttura comunale di protezione civile
7	Procedure generali per emergenza neve
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Normale ▪ Attenzione ▪ Preallarme ▪ Allarme
9	INTERVENTI PREVISTI IN CASO DI PRECIPITAZIONI NEVOSE NEL TERRITORIO COMUNALE
9	Modalità di attivazione degli interventi
10	Modalità di attivazione dei mezzi spartineve
10	Modalità di esecuzione
11	Giro VIABILITA' con spazzaneve (ditta Maraviglia Mauro & C.)
11	Giro VIABILITA' con motopala e minipala (ditta Frascarelli Gianni)
12	Giro VIABILITA' con minipala (ditta Pasqualini Massimo)
12	Ditte concorrenti agli interventi di sgombero neve e ripristino viabilità
12	Modalità di attivazione servizio pulizia manuale strutture pubbliche
12	Giro MARCIAPIEDI, PERCORSI SICURI, etc.
13	Modalità di attivazione servizio antigelo
13	Giro VIABILITA' principale da salare
13	Elenco dei Responsabili e recapiti telefonici
14	Mezzi comunali da utilizzare
14	Numeri di telefono utili
15	Cittadini virtuosi
15	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si può fare... ▪ Non si deve fare... ▪ Inoltre... ▪ Indicazioni per gli automobilisti...
16	Consigli utili e vademecum spargimento sale
16	Inoltre è utile sapere che...
18	Allegato 1: codici di allerta Enti concorrenti
19	Allegato 2: modello stato di allerta
19	Allegato 2: modello stato di fine allerta
20	Allegato 3: scheda di rilevamento informazioni
21	Elenco diramazioni

PREMESSA

Il piano di Emergenza Neve, predisposto quale allegato al piano comunale di Protezione Civile è stato predisposto, redatto ai sensi della *Legge 225/92, del D.Lgs 112/98, della Legge 401/2001 e della Legge della Regione Marche del 11 dicembre 2001 n. 32* riguardante il sistema regionale di protezione civile al fine di evitare gravi disagi alla popolazione ed assicurare, attraverso la mobilitazione e il coordinamento di risorse umane, tecniche e strumentali, due obiettivi:

- ⇒ **la transitabilità della principale rete viaria;**
- ⇒ **la continuità dei servizi essenziali.**

Si tratta dell'insieme di strategie, procedure e risorse, che il Comune in sinergia con altri soggetti (pubblici e privati), ed i cittadini, mette in atto per "fronteggiare sul proprio territorio fenomeni, previsti o in atto, rappresentati da precipitazioni nevose, estese formazioni di ghiaccio a seguito di basse temperature.

Il sistema entra in funzione sulla base delle informazioni meteo fornite dal Centro Funzionale della Regione Marche e dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ovvero tramite la Prefettura di Macerata.

Sulla base di questi bollettini viene definito il livello di criticità e si fanno scattare gli interventi previsti.

Gli interventi hanno tre principali obiettivi:

- 1) **mantenere la transitabilità delle strade presenti nel territorio Comunale**, in particolar modo la cosiddetta "viabilità" sensibile ovvero caratterizzata da punti critici noti e punti strategici (quelli relativi ai tratti su cui si trovano le sedi strategiche delle principali istituzioni e le strutture che erogano servizi essenziali).

Gli interventi si concentreranno prioritariamente sulla viabilità di collegamento.

Per viabilità di collegamento si intende una strada principale che collega il centro abitato/frazione e la città. Dopo aver garantito la viabilità "sensibile" e di collegamento gli interventi si concentreranno sulla cosiddetta "residua".

- 2) **garantire l'assistenza alla popolazione coinvolta negli eventi**, in particolar modo ai soggetti di categorie di persone affetta da conclamata disabilità e coloro che **improvvisamente** si trovano in uno stato di difficoltà.
- 3) **mantenere la continuità dei servizi in caso di emergenza**, garantendo la viabilità "sensibile" e la possibilità di raggiungimento delle principali istituzioni e delle sedi di erogazione dei principali servizi essenziali.

Il Piano individua le risorse essenziali per il contrasto delle precipitazioni nevose e della formazione di ghiaccio. Se la situazione per intensità ed estensione, non dovesse essere efficacemente fronteggiata con le risorse definite dal Piano, l'Area Patrimonio (Presidio Operativo – P.O.) od il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) potrà decidere l'impiego di altre aziende disponibili al momento, in grado di garantire il servizio richiesto anche attraverso macchine operatrici dotate di pale o quant'altro utile per la situazione emergenziale in atto.

Dal punto di vista della **gestione dell'emergenza**, il Piano prevede una risposta graduale del sistema, articolato in tre aree:

- 1) **l'area strategica** impernata sul P.O o sul C.O.C che è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato, cui spetta individuare le priorità di intervento e il coordinamento degli interventi attraverso le funzioni previste;
- 2) **l'area operativa** composta dalle forze che materialmente devono compiere le operazioni di spalatura della neve e spargimento del sale, coordinata dal P.O o dal C.O.C. se attivato, in stretto rapporto con l'area di controllo del territorio e di supporto;
- 3) **l'area di controllo del territorio e di supporto** (Polizia Locale e Area Lavori Pubblici).

Attività in tempo di quiete operativa:

Previste attività di informazione per i cittadini sui rischi e sui comportamenti da assumere in caso di neve e ghiaccio. A questa informazione preventiva si aggiunge quella in emergenza sulle condizioni delle strade, eventuali tratti non percorribili, itinerari alternativi.

Attività in previsione o durante l'emergenza

Salvo eventi improvvisi e non preannunciati, il sistema comincia ad attivarsi a seguito delle informazioni meteo in arrivo dai vari sistemi di previsione.

In caso di neve e ghiaccio, l'allertamento e l'attivazione delle strutture avviene sulla base degli avvisi di criticità emessi dal Centro Funzionale della Regione Marche e dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

I dati e le informazioni contenute nel presente Piano, qualora variati, saranno aggiornati in tempo reale al fine di assicurare uno strumento pienamente rispondente e funzionale.

Tutti i soggetti coinvolti, nonché le aziende erogatrici di pubblici servizi, sono chiamati ad una costante attenzione e una precisa applicazione delle procedure al fine di fronteggiare eventuali emergenze.

IL SERVIZIO È ARTICOLATO IN TRE FASI:

1. PRIMA CHE NEVICHÌ

È la fase di monitoraggio delle condizioni atmosferiche.

Si attiva ogni volta che le previsioni meteo, fornite da centri meteorologici accreditati, annunciano possibili nevicate sul nostro territorio. Questa fase prevede che da quel momento in poi sia posto in stato di allerta il Presidio Operativo (P.O.).

2. QUANDO NEVICA

Sulla base di questi bollettini viene definito il livello di criticità e si fanno scattare gli interventi previsti.

Gli interventi hanno tre obiettivi:

- ⇒ **mantenere le strade transitabili**, in particolar modo la cosiddetta "viabilità" sensibile ovvero caratterizzata da punti critici noti e punti strategici (quelli relativi ai tratti su cui si trovano le sedi strategiche delle principali istituzioni e le strutture che erogano servizi essenziali). Gli interventi si concentreranno prioritariamente sulla viabilità di collegamento. Per viabilità di collegamento si intende una strada principale del centro abitato e del capoluogo comunale. Dopo aver garantito la viabilità "sensibile" e di collegamento gli interventi si concentreranno sulla cosiddetta "residua";
- ⇒ **garantire l'assistenza alla popolazione coinvolta negli eventi**, in particolar modo ai soggetti di categorie svantaggiate e coloro che **inaspettatamente** si trovano in uno stato di difficoltà;
- ⇒ **mantenere la continuità dei servizi in caso di emergenza**, garantire la viabilità "sensibile" ovvero la possibilità di raggiungimento le sedi delle principali istituzioni e delle sedi di erogazione dei principali servizi essenziali.

Altri interventi necessari in questa fase sono:

- il controllo dei pericoli derivanti dai crolli per l'accumulo di neve su tetti, rami o da alberi pericolanti;
- l'eventuale chiusura delle scuole;
- l'aiuto ai cittadini in difficoltà perché ammalati, anziani o disabili.

Il risultato del servizio (degli interventi e delle operazioni di questa fase) dipende dall'intensità e durata della nevicata, pertanto per lo sgombero della neve delle strade principali, i tempi non possono essere previsti.

3. DOPO LA NEVICATA

Passata la nevicata, **il pericolo** è rappresentato dalla possibile **formazione di ghiaccio** sulle strade, le piazze e i marciapiedi.

DOVE OPERANO I MEZZI PER LO SGOMBERO DELLA NEVE

La città e la sua viabilità sono state analizzate, mappate e classificate, così da ottenere una "graduatoria di priorità" negli interventi di pulizia delle strade.

Sono privilegiate le strade che permettono:

- il raggiungimento e l'uscita dei mezzi di pubblica sicurezza;
- accesso agli edifici pubblici e scuole;
- vie di accesso al Capoluogo e ai vari centri abitati.

Il servizio oggetto del presente piano **su strade private compete ai Proprietari** e non al Comune.

Non viene effettuato alcun servizio a chiamata all'interno del servizio garantito dal Comune.

COSA FA IL COMUNE PER ANZIANI, PORTATORI DI HANDICAP, PERSONE DISAGIATE, ECC.

Il C.O.C. in collaborazione con le altre strutture operative attua un servizio di emergenza a favore di anziani soli e persone in grave difficoltà, nei periodi di criticità determinata da fattori atmosferici.

Chiunque avesse necessità, in orario di ufficio può rivolgersi all'Area Patrimonio del Comune di Belforte del Chienti (MC) e Polizia Locale, mentre negli altri orari è necessario comporre i numeri di emergenza (112, 113, 115, 1515) ai quali possono rivolgersi le persone che ritengono di trovarsi in condizioni di disagio, isolamento e difficoltà determinate dalle condizioni climatiche e che non possono provvedere ai bisogni quotidiani e/o accedere ai diversi servizi.

Nel Piano emergenza neve sono coinvolti diversi attori (Comune e ditte private); anche gli stessi cittadini sono chiamati a giocare un ruolo altrettanto importante, perché gli interventi saranno ancora più veloci ed efficaci con la collaborazione di tutti.

In questa situazione di emergenza è necessario modificare le proprie abitudini e cercare di contribuire a normalizzare la situazione di disagio causata dall'evento.

IL PRESIDIO OPERATIVO (P.O.)

Il Presidio Operativo è costituito dal Geom. Mauro Paglialonga quale responsabile dell'Area Patrimonio-Lavori Pubblici-Manutenzione ed all'uopo dal personale interno alla stessa area ed altresì in raccordo con la Polizia Locale, con compiti di valutazione e di pianificazione interfacciandosi col Sindaco, Autorità locale di Protezione Civile, il quale sarà aggiornato sullo stato attuale dei luoghi e dei fatti anche telefonicamente al numero 333/98.09.62.8, nonché interfacciandosi all'uopo con Prefettura UTG, Centro di Protezione Civile Regionale e le altre strutture operative presenti sul territorio comunale.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE - C.O.C.

Le funzioni attivate saranno comunicate attraverso la procedura di attivazione del C.O.C.

Per quanto riguarda i nominativi dei Funzionari inseriti nel C.O.C., il Sindaco, in relazione a particolari esigenze, ha facoltà di nominare dei sostituti.

Dal C.O.C vengono dirette le operazioni necessarie per assicurare nell'immediato il soccorso, l'assistenza, l'informazione alla popolazione, il ripristino della viabilità a garanzia dei servizi essenziali, delle attività produttive, dei trasporti e delle comunicazioni. Il C.O.C gestisce e coordina altresì i soggetti esterni predisponendo tutte le azioni a tutela della popolazione. Mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche (compresi Enti ed Aziende varie), per tenere sotto controllo l'evolversi della situazione.

Il Centro Operativo Comunale si organizza in aree di competenza e ogni area è diretta da un Funzionario nominato dalla Giunta.

Il Sindaco assume direttamente la direzione del C.O.C. o nomina un delegato a tale scopo.

L'attivazione del C.O.C. è disposta dal Sindaco, il quale provvede a comunicarlo al Prefetto e alla Regione.

Ove non risulti possibile una comunicazione a sms o mail si procederà a mezzo fax.

I Responsabili delle funzioni di supporto ed in genere il personale del C.O.C interessato, avranno l'obbligo di informare rispetto alle proprie competenze sullo stato dei luoghi e dei fatti il Sindaco quale Autorità Locale di Protezione Civile in maniera diretta, o telefonicamente (anche con messaggistica istantanea) al numero 333/98.09.62.8.

Il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** è ubicato, provvisoriamente, presso la Sede Comunale in piazza Umberto I° n. 13.

MODELLO DI INTERVENTO

Qualora fosse dichiarato lo "stato di allarme", tutti i soggetti referenti delle funzioni di supporto che in base alla situazione saranno attivati; dovranno entro 30-60 minuti raggiungere la sede del C.O.C concorrendo ognuno secondo le proprie attribuzioni, alla gestione superamento dell'emergenza.

Tutti i responsabili di funzione, il Sindaco ed i soggetti concorrenti saranno avvertiti sull'evoluzione della situazione tramite chiamate e strumenti di messaggistica istantanea (es. s.m.s. e whatsapp).

Stato di attenzione: **NON si necessita della "diramazione" ai soggetti interessati;**

Stato di preallarme: **SI necessita all'uopo della "diramazione" ai soggetti interessati;**

Stato di allarme (emergenza): **"ATTIVAZIONE" di tutti i soggetti interessati;**

Fine dell'emergenza: **"diramazione" a tutti i soggetti interessati.**

⇒ **il primo livello** è quello di **attenzione:**

scatta in caso di *criticità ordinaria (codice giallo)* con nevicate preannunciate e sovente con cumuli di neve poco abbondanti (0-5 cm) o puntualmente abbondanti (5-25 cm).

Dal punto di vista operativo, il Presidio Operativo (P.O.), allerta il proprio personale operaio e nell'eventualità le ditte che partecipano attivamente ed in concorso con le istituzioni a fronteggiare i fenomeni nevosi valutando, all'occorrenza, la necessità di metterle in stand-by. Nel frattempo il P.O informa ed aggiorna all'uopo direttamente, e/o per via telefonica, il Sindaco.

Potrà altresì essere attivata la ricognizione delle strade del territorio comunale di competenza da parte della Polizia Locale o dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

⇒ **il secondo livello** è quello del **preallarme:**

scatta in caso di previsione di nevicate diffuse ed estese (*avviso di criticità con codice arancione e rosso*) in genere con cumuli di neve abbondanti (5-25 cm) o puntualmente molto abbondanti (> 25cm).

Anche in questo caso si allerta, viene attivato il P.O ed il Sindaco, debitamente informato sullo stato dei luoghi e dei fatti, valuterà la necessità di attivare il C.O.C.

Il P.O ovvero il Centro Operativo Comunale inizia l'assistenza in base alle necessità segnalate e mette in stand-by i mezzi spazzaneve. Se necessario si potrà ricorrere ad un briefing convocato per le vie brevi tra i soggetti concorrenti quali la Polizia Locale, il P.O ovvero il personale del C.O.C ed il Sindaco,

valutando le azioni da intraprendere. Vengono all'occorrenza diramate le informazioni sulla viabilità e trasporto pubblico tramite il sito istituzionale del Comune e ribaditi inoltre i consigli per il comportamento in caso di emergenza.

⇒ **Il terzo livello è l'allarme:**

previsto in caso di nevicate in atto in genere molto abbondanti e diffuse (con cumuli mediamente > 25 cm) sull'intero territorio comunale. Il Sindaco attiva il C.O.C.. In base alla situazione in corso scattano le operazioni di spalatura dando priorità alla viabilità "sensibile".

Continuano attraverso i canali istituzionali e non, le informazioni su viabilità e trasporto pubblico.

Vengono diramati tramite il sito istituzionale del Comune e/o all'occorrenza sui canali social i comunicati su condizioni delle strade, indicazione di eventuali tratti non percorribili ed itinerari alternativi, ribadendo i corretti comportamenti da tenere.

In caso di precipitazioni nevose diffuse e/o di forte intensità in atto gli interventi previsti per il superamento dell'emergenza verranno concordati nel C.O.C. tra il Sindaco, le funzioni di supporto necessarie attivate ed all'uopo con le altre strutture operative istituzionali che concorrono al superamento dell'emergenza (Anas, CC, Polizia Stradale, Provincia di Macerata area viabilità, ecc...).

Il piano prevede inoltre un sistema di allertamento e di interventi anche in caso di basse temperature. Sono stati individuati due i livelli di allerta:

1. **Livello di attenzione freddo:** scatta quando si prevedono condizioni critiche per un dato giorno isolato od il primo di una serie. Viene valutata la situazione sociale e sono ribaditi i consigli sui comportamenti da seguire;
2. **Livello di allarme freddo:** scatta quando si prevedono condizioni critiche a partire dal terzo giorno consecutivo (cd. ondata di freddo lunga). Oltre agli interventi previsti per il primo livello, se si verificano le condizioni critiche viene attivato il monitoraggio delle situazioni sociali critiche con la collaborazione delle Aree istituzionali Comunali addetta a tali verifiche. Viene valutata dal Sindaco inoltre, la possibilità di attivare il Centro Operativo Comunale qualora l'evento non possa essere affrontato con mezzi ordinari.

Al fine della funzionalità del Piano di Emergenza Neve, è essenziale la collaborazione della popolazione. **Spetta al cittadino infatti eliminare la neve caduta su tetti, terrazze e davanzali se possibile causa di pericolo, nonché di rimuove altresì la neve dal marciapiede nella parte prospiciente agli ingressi delle abitazioni e dei luoghi di lavoro.** I cittadini che non assumono comportamenti virtuosi (come evitare di utilizzare i mezzi privati e se necessario essere attrezzati con catene o gomme da neve), possono rendere gli interventi non sufficientemente efficaci. A tal fine si ribadisce quindi l'importanza di una informazione e sensibilizzazione delle tematiche ivi trattate.

STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

In relazione a quanto previsto dalla vigente normativa il Comune si avvale, per la gestione delle fasi di effettiva emergenza e criticità, di una struttura di comando e controllo costituita dal Centro Operativo Comunale (C.O.C.), mentre per le situazioni emergenziali affrontabili con strumenti e mezzi ordinari viene attivato il Presidio Operativo (P.O.).

Funzioni di Supporto:

⇒ **TECNICA E PIANIFICAZIONE:**

Responsabile Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzione: geom. Mauro Paglialunga:

- mantiene i rapporti tra le diverse componenti tecniche e scientifiche impegnate nell'emergenza;
- fornisce il supporto tecnico e cartografico necessario alla gestione dei soccorsi.

⇒ **ASSISTENZA SOCIO – SANITARIA**

Istruttore Area Servizi Sociali: Romagnoli dr. Luca:

- individua le situazioni particolari (disabili, anziani, residenze isolate);
- si coordina con le Funzioni 1 – 3 – 6 per eventuali azioni di assistenza;

⇒ **MATERIALI E MEZZI**

Responsabile Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzione: geom. Mauro Paglialunga:

- coordina l'utilizzo dei materiali e mezzi utilizzati per le operazioni di sgombero neve.

⇒ **SERVIZI ESSENZIALI (ASSM – Enel – etc.)**

Responsabile Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzione: geom. Mauro Paglialunga:

- si rapporta con i rappresentanti degli enti e delle società gestori dei servizi primari;

⇒ CENSIMENTO DANNI

Responsabile Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzione: geom. Mauro Paglialunga;

- predispone i sopralluoghi per la verifica dei danni determinati dall'evento previsto (neve e ghiaccio).

⇒ VIABILITÀ

Responsabile Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzione: geom. Mauro Paglialunga;

Polizia Locale dell'Unione Montana dei Monti Azzurri:

- predispone e fa all'uopo installare la segnaletica stradale con le indicazioni appropriate;
- riceve le segnalazioni e le richieste che pervengono al comando della Polizia Locale.
- dispone all'uopo la chiusura dei tratti innevati indicando itinerari alternativi;
- concorre con la Funzione 1 a raccogliere le segnalazioni ed a individuare le situazioni più problematiche, stabilendo sinergicamente le priorità.

⇒ ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Istruttore Area Servizi Sociali: Romagnoli dr. Luca:

- provvede al bisogno ad avvertire della situazione in corso tutti i responsabili degli edifici scolasti, fornendo eventualmente indicazioni e notizie necessarie sull'evolversi della situazione in collaborazione col Sindaco quale Autorità locale di Protezione Civile;
- predispone qualora si renda necessario e sentito il Sindaco l'ordinanza di chiusura delle scuole.

In caso di nomina di sostituti si provvederà a darne opportuna comunicazione.

Polizia Locale dell'Unione Montana dei Monti Azzurri

PROCEDURE GENERALI PER EMERGENZA NEVE:

NORMALITA' - Azioni specifiche Attuatore (Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzione)

1. Mantiene aggiornate le cartografie;
2. Aggiorna i dati utili allo scenario dell'emergenza neve;
3. Predispone la procedura per l'emergenza neve/ghiaccio.

RITORNO ALLO STATO DI NORMALITA'

La fase di normalità fa parte delle normali attività relative alla Protezione Civile di competenza dei Comuni come previsto dalle vigenti normative e si svolge durante tutta la durata dell'anno (salvo ingresso in altre fasi).

ATTENZIONE

Lo stato di attenzione inizia dalla ricezione del bollettino meteo di criticità per probabili precipitazioni nevose:

Il P.O. è il Responsabile Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzione: geom. Mauro Paglialunga e:

1. mantiene i contatti all'uopo con Prefettura - UTG, Regione (S.O.U.P), etc.;
2. dirama, necessario, le informazioni rispetto ai fenomeni attesi.

L'agente di Polizia Locale dell'Unione Montana dei Monti Azzurri:

1. dirama, se necessario, le informazioni sulla viabilità.

Azioni specifiche attuarie per la fase di attenzione

Il P.O. è il Responsabile Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzione: geom. Mauro Paglialunga e:

1. garantisce il rapido accesso alle cartografie specifiche per questo scenario;
2. controlla i bollettini meteo e di criticità;
3. avverte all'uopo il Sindaco dello stato dei luoghi e dei fatti sul territorio comunale;
4. si confronta se necessario con i servizi essenziali;
5. valuta all'uopo la necessità di procedere alla salatura preventiva delle strade.

PREALLARME

Il Sindaco è all'uopo informato della situazione dal Presidio Operativo in servizio (Responsabile Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzione: geom. Mauro Paglialunga).

Tale fase di preallarme è di norma determinata quando le condizioni meteo peggiorando creano disagi oggettivi alla popolazione ed altresì alla circolazione stradale e/o si hanno comunicazioni dal Centro Funzionale regionale rispetto alle soglie nivometriche previste.

Il Presidio operativo ovvero il personale del C.O.C se attivato, a seconda delle rispettive competenze individuate nelle funzioni di supporto, dovrà:

1. valutare la necessità di procedere alla salatura delle strade;
2. verificare all'occorrenza ed in concorso con la Responsabile dell'Area Servizi Sociali, la presenza di persone seguite dai Servizi Sociali nelle aree a rischio al fine di ristabilire la viabilità per garantire l'assistenza socio-sanitaria;

3. diramare, se necessario, le informazioni sulla viabilità e sul trasporto scolastico e ribaditi i consigli alla popolazione sui comportamenti da tenere in caso di emergenza;
4. in relazione all'evolversi della fase di pre-allarme questa, potrà essere sostituita dal passaggio alla fase di allarme o allo stato di ritorno alla normalità;
5. stabilire, se necessario, contatti con la Prefettura, la Regione, la Provincia, Comuni confinanti e con le strutture locali di CC, VVF, CC-Forestali, Polizia etc..., informandoli all'occorrenza dell'attivazione della struttura comunale;

Azioni specifiche Attuatorie per la fase di Preallarme

1. Il P.O. (Responsabile Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzione: geom. Mauro Paglialunga) informa ed aggiorna direttamente il Sindaco sullo stato dei luoghi e dei fatti. Quest'ultimo sulla base delle notizie ricevute deciderà di attivare il C.O.C;
2. Il P.O. (Responsabile Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzione: geom. Mauro Paglialunga) o il personale del C.O.C (in base alle rispettive competenze individuate nelle funzioni di supporto) devono:
 - a. allertare i referenti delle funzioni di supporto necessarie (se attivato C.O.C);
 - b. mantenere al bisogno i contatti con gli enti responsabili delle proprie strade di pertinenza (Anas e Provincia);
 - c. mantenere i contatti con la sala operativa regionale di Protezione Civile;
 - d. verificare tramite l'ausilio del personale della Polizia Locale la viabilità alternativa se necessario;
 - e. verificare se sia necessaria l'assistenza alla popolazione in concorso con l'Area Servizi Sociali ed eventualmente chiedere ausilio alla S.O.U.P. di attivare il Volontariato di Protezione Civile per un ausilio assistenziale (generi di prima necessità etc...);
 - f. verificare eventuali segnalazioni sul territorio, possibilmente e compatibilmente con dei sopralluoghi mirati;

ALLARME

La fase di **allarme** viene disposta dal Sindaco quando:

- ⇒ le condizioni meteo già critiche, peggiorano ulteriormente e/o si hanno comunicazioni dal Centro Funzionale regionale;
- ⇒ occorre provvedere alla chiusura di strade e predisposizione all'occorrenza della viabilità alternativa;
- ⇒ occorre provvedere al soccorso della popolazione coinvolta dall'emergenza neve anche chiedendo supporto ad altre strutture operative di Protezione Civile.

La fase di allarme prevede:

- a. il passaggio tra le varie fasi di allerta, l'attivazione del C.O.C, l'evoluzione dello scenario dovrà essere comunicato tempestivamente almeno alla Prefettura - UTG ed alla Regione (S.O.U.P.);
- b. garantire, per quanto possibile, un flusso di comunicazione con la Sala Operativa della Provincia di Macerata (S.O.I.) e della Regione Marche (S.O.U.P.).

Azioni specifiche Attuatorie della fase di allarme

Il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) allertando i referenti delle funzioni di supporto i quali rispettivamente ai ruoli assegnati nelle funzioni di supporto dovranno:

1. iniziare lo spargimento di sale dando priorità alla viabilità "sensibile" con sinergico e costante scambio di informazioni ed aggiornamenti sullo stato dei fatti fra la regia di comando composta dal C.O.C con in capo il Sindaco ovvero suo delegato ed i Presidi Territoriali (personale di pattuglia della Polizia Locale, operai comunali, ditte esterne concorrenti ed accreditate);
2. promuovere informazioni su viabilità e trasporto pubblico (Polizia Locale);
3. eliminare e rimuovere i rami e gli alberi pericolanti in aree pubbliche e in caso di caduta sulla carreggiata (operai comunali – ditte esterne e/o volontariato di protezione civile);
4. valutare la situazione in atto, far scattare le operazioni di spalatura contestuale a quelle di salatura, sempre dando priorità alla viabilità "sensibile" (operai comunali – ditte esterne accreditate);
5. informare sulla viabilità alternativa qualora si siano disposte delle chiusure di strade;
6. verificare l'eventualità di chiusura delle scuole;
7. attuare quanto all'uopo necessario all'assistenza della popolazione coinvolta dall'emergenza neve anche chiedendo ausilio ad altre componenti e strutture operative di Protezione Civile;
8. garantire all'uopo l'assistenza alle persone afferenti ai Servizi Sociali e non, verificando altresì la percorribilità delle strade.

INTERVENTI PREVISTI IN CASO DI PRECIPITAZIONI NEVOSE NEL TERRITORIO COMUNALE

Millimetri e centimetri: in caso di neve un millimetro di precipitazioni equivale a circa un centimetro di neve al suolo.

In caso di nevicate, lo spessore della neve accumulata al suolo, espresso in centimetri, è grosso modo equivalente ai mm di acqua contenuta nella neve sciolta. Le previsioni di precipitazione sono generalmente espresse in mm. e se la previsione dice 10 mm. di precipitazioni, in caso di neve l'accumulo al suolo sarà di circa 10 centimetri, che andranno ad aggiungersi allo spessore eventualmente già presente.

Nevicate scarse e/o contenute

Sono definite come scarse e/o contenute le nevicate che, pur rallentandola, non compromettono generalmente la viabilità urbana (**precipitazioni < 2 mm/24h corrispondenti a 2 cm di neve**).

Interventi previsti: nessun intervento previsto.

Nevicate deboli e/o moderate

Quando l'accumulo dello strato nevoso non compromette la viabilità urbana pur rallentandola (**precipitazioni < 5 mm/24h corrispondenti a 5 cm di neve**).

Interventi previsti: spartineve solo sulla viabilità principale a nevicata terminata.

Nevicate forti e/o abbondanti

Quelle che rendono generalmente molto difficoltosa la circolazione sia veicolare che pedonale e quando l'accumulo dello strato nevoso, si compatta progressivamente e può anche ghiacciare per effetto del traffico veicolare e/o del passaggio pedonale (**precipitazioni da 5 a 25 mm/24h corrispondenti da 5 a 25 cm di neve**).

Interventi previsti: vengono effettuati interventi continuativi sul territorio comunale con priorità di intervento atte a garantire prioritariamente la percorribilità della viabilità principale, la funzionalità delle zone industriali e produttive, l'accessibilità ai servizi essenziali, successivamente della viabilità secondaria e delle aree residenziali nonché l'utilizzabilità delle aree di parcheggio.

Nevicate molto forti e/o eccezionali

Quando producono una condizione di emergenza generalizzata che, oltre a paralizzare o rendere comunque estremamente difficoltosa la circolazione veicolare e pedonale, causando serie difficoltà di accessibilità ad intere zone della città (**precipitazioni > 25 mm/24h corrispondenti a 25 cm di neve**).

Interventi previsti: vengono effettuati interventi continuativi sul territorio atti a garantire prioritariamente la percorribilità della viabilità principale e l'accessibilità ai servizi essenziali.

Modalità di attivazione degli interventi

- ⇒ Intento preciso del Piano Neve è quello di facilitare la viabilità secondo le seguenti priorità:
 - viabilità principale (sensibile), secondaria e residenziale ("residua");
 - viabilità di accesso delle strutture pubbliche principali (Municipio, scuole, etc.);
 - aree industriali e/o artigianali;
 - principali aree di parcheggio.
- ⇒ Lo sgombero della neve verrà eseguito per metà larghezza della sede stradale in andata e per l'altra metà in ritorno per le strade a larghezza superiore ai 5,00 mt di sede carrabile, mentre per le strade di larghezza inferiore ai 4,00 mt di sede carrabile lo sgombero verrà eseguito per l'intera sede stradale.
- ⇒ Gli interventi dello spazzaneve, in alcuni casi e a seconda delle necessità, potrà essere eseguito anche a ciclo continuo. Tale operazione, da ripetersi anche nel caso di continuazione della nevicata, fino a che il piano viabile risulti liberato dalla neve, secondo le prescrizioni del P.O. o del Sindaco.
- ⇒ Nelle strade bianche lo sgombero della neve deve essere tale da lasciare cm. 5 (cinque) di neve sulla strada onde non danneggiare le massicciate.
- ⇒ Nell'esecuzione delle operazioni di pulizia dovrà essere prestata particolare attenzione, per quanto possibile, a non ostruire con cumuli di neve le postazioni per la raccolta differenziata dei rifiuti, fermate scuolabus e autobus e gli accessi alle principali strutture pubbliche (scuole, Municipio, etc.).

- ⇒ Lasciare sempre sgomberi dalla neve i parcheggi riservati ai portatori di handicap.
- ⇒ Le Ditte incaricate di tale pubblico servizio sono obbligate ad eseguire la pulizia dell'area assegnata in modo continuativo ed esclusivo, senza alternare prestazioni a privati cittadini, ovvero solo qualora la P.O. o il Sindaco sospenda il pubblico servizio, potranno essere svolti servizi a privati.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEI MEZZI SPARTINEVE

- Il servizio viene attivato su chiamata telefonica da parte del P.O. (Responsabile dell'area Patrimonio: geom. Mauro Paglialunga) e/o dal Sindaco e dovrà iniziare **entro 30 minuti dall'attivazione**;
- Le ditte incaricate provvederanno a comunicare via TELEFONO l'inizio e il termine delle operazioni al P.O. (Presidio Operativo);
- Il mezzo meccanico da impiegarsi per lo sgombero neve deve essere sempre in piena efficienza ed in completo assetto, munito dei regolamentari dispositivi di segnalazioni luminose conformi alle norme sulla circolazione stradale, adeguatamente zavorrato e con a disposizione quanto può occorrere (carburanti, lubrificanti, parti di ricambio, ecc.) per uno svolgimento del servizio regolare e sollecito, in qualunque momento possa risultare necessario;
- Le Ditte affidatarie sono tenute a ottemperare alle disposizioni che le verranno impartite da parte del P.O..

Modalità di esecuzione

Non appena la neve depositata sul suolo raggiungerà l'altezza utile all'intervento dei mezzi (circa 10 cm), il P.O. e/o il Sindaco avvierà l'attività dello spazzaneve e degli altri mezzi per lo sgombero della neve.

La viabilità per l'accesso al Capoluogo ed al Municipio è costituita dalla Strada Provinciale n. 13 gestita direttamente dalla Provincia di Macerata sia per lo sgombero della neve che per lo spargimento del sale.

* * * * *

1. Giro VIABILITA' con spazzaneve (ditta Maraviglia Mauro & C." s.n.c.):

Capoluogo

Strada comunale:	via Sodere	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via "Camilluccia"	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Santa Lucia"	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Del Cimitero	(fondo asfaltato);
Strada interpodereale:	via Vigne	(fondo depolverizzato);
Parcheggio palestra comunale;		
Strada comunale:	via Cavour	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via P. Margherita	(fondo asfaltato);
Tratto di strada tra incrocio via P. Margherita e via S. Lucia		(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Circonvallazione	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via San Sebastiano	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Colli (fonte Grande)	(fondo in ghiaia);

Borgo San Giovanni

Strada comunale:	via San Giovanni	(fondo asfaltato);
Parcheggio in via San Giovanni		(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Dell'Arme	(fondo asfaltato);
Piazzale scuola materna e asilo nido		(fondo asfaltato);
Piazzale scuola primaria		(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via S. d'Acquisto	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Matteotti	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Vanzetti	(fondo asfaltato);

Villa Case e Villa Pianiglioli

Strada comunale:	lunga per Villa Case	(fondo asfaltato);
Strada vicinale ad uso pubblico:	via Fornaci Sabine	(fondo depolverizzato);
Strada comunale:	via Mario Sensini	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Europa	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Carpinete	(fondo asfaltato) – <i>incrocio De Luca</i> ;
Strada comunale:	corta per Villa Case	(fondo asfaltato);

San Giorgio

Strada comunale:	via Togliatti	(fondo asfaltato);
------------------	---------------	--------------------

Strada vicinale ad uso pubblico:	via Madonna Antegiano	(fondo asfaltato, cemento e ghiaia);
Strada vicinale ad uso pubblico:	via Montecavallo	(fondo depolverizzato e ghiaia);
Strada interpodereale:	via Porcinara	(fondo depolverizzato);
Strada interpodereale:	via Resenale 1	(fondo asfaltato) – <i>verificare apertura cancello</i>
Strada interpodereale:	via Resenale 2	(fondo depolverizzato)
Strada interpodereale:	via Carpinete	(fondo in ghiaia) – <i>fino proprietà Vita</i>
Strada interpodereale:	via Sbardellati	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via San Giorgio	(fondo asfaltato e ghiaia) <i>presenza n. 2 dossi:</i>
Strade interne alla frazione San Giorgio		(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Moricuccia	(fondo asfaltato);

Fornaci

Strada comunale e parcheggi:	via Carlo Santolini	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Giuseppe Piccioni	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Sacco	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	"campetto polivalente"	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Rinascita	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Fornaci	(fondo asfaltato);
Parcheeggio Ugo Ottaviani		(fondo asfaltato);
Strada interpodereale "Pierluigi", "Palombo" e "Marucci"		(fondo in ghiaia);
Strada interpodereale	via Ranciaro	(fondo in ghiaia);
Strada comunale	via Carlo Urbani	(fondo asfaltato);
Strada comunale	via Torricella	(fondo asfaltato);
Strada interpodereale	via Fontemoreto	(fondo in ghiaia);
Strada interpodereale	proprietà Petini	(fondo in ghiaia);
Strada comunale	via Betti	(fondo asfaltato);
Strada comunale	via San Salvatore	(fondo asfaltato e ghiaia);
Strada vicinale ad uso pubblico	via Filette	(fondo depolverizzato);

Borgo Santa Maria

Strada comunale:	via Colli	(fondo asfaltato) – <i>fino proprietà Cantolacqua;</i>
Strada comunale:	via E. Paris	(fondo asfaltato);
Strada interpodereale	via Cannella	(fondo depolverizzato)
Parcheeggio "nodo di scambio"		(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Loreto	(fondo asfaltato) – <i>fino proprietà ex Morelli;</i>
Strada comunale:	via Diletti	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Fernanducci	(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Gramsci	(fondo asfaltato);
Parcheeggio di via Gramsci		(fondo asfaltato);
Strada comunale:	via Martiri di Nassyria	(fondo asfaltato);

TOTALE circa 37/40 KM

* * * * *

2. Giro VIABILITA' con motopala e minipala (ditta Frascarelli Gianni):

Villa Case e Villa Pianiglioli

Strada comunale:	via Villa Case	(fondo asfaltato);
Strada vicinale ad uso pubblico:	via San Paolo	(fondo depolverizzato);
Strada interpodereale:	via San Paolo	(fondo in ghiaia);
Parcheeggio pubblico di via Europa		(fondo asfaltato);
Parcheeggio pubblico di via Europa		(fondo asfaltato);
Piazza di Villa Pianiglioli		(fondo asfaltato);

Borgo San Giovanni

Strada comunale:	via Gino Spadoni	(fondo asfaltato);
Piazzale scuola primaria e biblioteca		(fondo asfaltato);
Piazzale scuola materna e asilo nido		(fondo asfaltato).

Fornaci

Strada comunale:	via Scalzini	(fondo asfaltato);
Elisuperficie in via Carlo Urbani		(fondo asfaltato).

* * * * *

3. Giro VIABILITA' con minipala (ditta Pasqualini Massimo):

Borgo San Giovanni

Strada comunale: via Matteotti (fondo asfaltato) - tra via San Giovanni e la S.P. 180;
Strada comunale: via Angelucci (fondo asfaltato).

Capoluogo

Strada comunale: via Giacomo Leopardi (fondo pavimentato);
Strada comunale: via Ospedale (fondo pavimentato);
Piazza Vittorio Emanuele II° (fondo pavimentato);
Piazza Umberto I° (fondo pavimentato);
Piazza Garibaldi (fondo pavimentato);
Piazzale scuola secondaria di 1° grado (fondo asfaltato).

Borgo Santa Maria

Strada comunale: via Nello Carucci (fondo asfaltato);
Strada comunale: via Innocenzo Giovannini (fondo asfaltato);
Strada comunale: via Conciliazione (fondo asfaltato);
Strada comunale: via Pietro Tiranti (fondo asfaltato).

DITTE CONCORRENTI AGLI INTERVENTI DI SGOMBERO NEVE E RIPRISTINO VIABILITA':

⇒ **Ditta "Maraviglia Mauro & C." s.n.c.** con sede a Serrapetrona (MC).
Referente sig. Maraviglia Stefano: telefono 339/39.30.32.8

Elenco mezzi:

1. Trattore agricolo con pala sgombraneve

⇒ **Ditta "Frascarelli Gianni"** con sede a Belforte del Chienti (MC)
Referente Sig. Frascarelli Gianni: telefono 338/99.86.89.2

Elenco mezzi:

1. Motopala con pala sgombraneve
2. Minipala con pala sgombraneve

⇒ **Ditta "Pasqualini Massimo"** con sede a Belforte del Chienti (MC)
Referente Sig. Pasqualini Massimo: telefono 338/36.94.53.7

Elenco mezzi:

1. Minipala con pala sgombraneve

* * * * *

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE SERVIZIO PULIZIA MANUALE SU STRUTTURE PUBBLICHE

Il servizio viene:

- attivato su chiamata telefonica da parte del P.O. (Responsabile dell'area Patrimonio: geom. Mauro Paglialunga), dall'agente di Polizia Locale e/o dal Sindaco;
- coordinato parte del P.O. (Responsabile dell'area Patrimonio: geom. Mauro Paglialunga), dall'agente di Polizia Locale e/o dal Sindaco;
- eseguito dai dipendenti comunali e/o dai volontari di Protezione Civile con l'uso della turbina da neve cingolata e di pale.

I dipendenti comunali garantiscono la propria disponibilità ad entrare in servizio in caso di nevicata, previa allerta e disposizioni ricevute dal P.O., dall'agente di Polizia Locale e/o dal Sindaco, e garantire lavoro straordinario se ritenuto necessario.

Giro MARCIAPIEDI, PERCORSI SICURI, etc.

(intervento da realizzare da dipendenti comunali e dai volontari della Protezione Civile):

- Borgo Santa Maria:
 - ingresso ambulatorio medico in via Ciappi;
 - marciapiede lungo Strada Provinciale n. 180 (lato destro e sinistro);

- marciapiede lungo il ponte sulla Strada Provinciale 180 (lato destro e sinistro);
- San Giorgio:
 - ingresso ambulatorio medico presso la Casa Ecologica in via Togliatti
 - percorso sicuro lungo Strada Provinciale 49 "Fiastrone";
 - marciapiede lungo Strada Provinciale n. 180 (lato destro e sinistro);
- Borgo San Giovanni:
 - marciapiede lungo il ponte sulla Strada Provinciale 180 (lato destro e sinistro);
 - ingresso scuola primaria e biblioteca comunale;
 - ingresso scuola materna;
 - ingresso asilo nido;
 - ingresso Chiesa San Giovanni;
- Fornaci:
 - percorso sicuro collegamento Borgo Santa Maria - Fornaci;
- Capoluogo:
 - ingresso Chiesa S. Eustachio;
 - ingresso Municipio;
 - percorsi interni al Cimitero Comunale.

* * * * *

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE SERVIZIO ANTIGELO

I lavori di trattamento antighiaccio consistono nello spargimento di sale, a spaglio come se si dovesse seminare a mo' di ventaglio ed in maniera uniforme sulla superficie da trattare, al fine di prevenire o limitare la scivolosità dei piani viabili per ghiaccio sui tratti di strada di cui sopra.

Va sottolineato che il cloruro di sodio pur essendo il prodotto maggiormente in uso per i trattamenti di rimozione di ghiaccio dalle strade per l'economicità dei costi e la facilità di reperimento del materiale, si rileva notevolmente dannoso su alcune superfici (asfalto, cemento, etc.), danneggia le aree verdi, i fiori e gli arbusti ed aggredisce notevolmente i metalli ferrosi. Inoltre, più fa freddo e meno funziona, in particolare nel salto di temperatura da -2 a -4 perde il 75% della sua efficacia iniziale.

Il sale verrà stoccato, in sacchi e/o sfuso, presso i depositi comunali in via Togliatti ed in sacchi in prossimità dei tratti di strada sopra indicati.

Giro VIABILITA' PRINCIPALE da salare

(intervento da realizzare da dipendenti comunali e dai volontari della Protezione Civile):

- Capoluogo:
 - da fine S.P. n. 13 "Borgo S. Maria – Capoluogo" all'incrocio con via Santa Lucia;
 - incrocio tra via Cavour e via Principessa Margherita;
 - incrocio via Principessa Margherita con S.P. n. 13 "Borgo S. Maria – Capoluogo";
- Borgo San Giovanni:
 - tratto in salita di via Gino Spadoni
- Villa Case – Villa Pianiglioli:
 - incrocio tra la strada comunale "lunga per Villa Case" e S.P. n. 7 "Belforte – Caldarola";
- Borgo Santa Maria:
 - Strada comunale "Martiri di Nassyria".

ELENCO DEI RESPONSABILI E RECAPITI TELEFONICI:

- Sindaco: Vita dott. ing. Alessio
0733/951010 – 0733/951011 - 333/98.09.62.8
email: sindaco@comune.belfortedelchienti.mc.it
- Responsabile tecnico: geom. Mauro Paglialunga
0733/951010 – 0733/951011 – 334/14.94.48.0
email: mauro.paglialunga@comune.belfortedelchienti.mc.it
- Polizia locale: agente Milena Mariani Marini
0733/951010 – 0733/951011 – 331/15.62.26.8
email: polizialocale@comune.belfortedelchienti.mc.it

- Servizi Sociali: Romagnoli dr. Luca
0733/951010 – 0733/951011
email: luca.romagnoli@comune.belfortedelchienti.mc.it
- Protezione Civile: coordinatore Vita Renato
334/72.16.57.9 - email: renato_vita@libero.it

MEZZI COMUNALI DA UTILIZZARE:

- Motocarro Piaggio - targato: BJ93405
- TERNA gommata - targata AAM725
- AUTOCARRO – targato DH642MH
- FIAT Sedici - targata: ET156HS
- PICK UP Nissan – targata: DA 708 SE (*in dotazione al Gruppo Comunale di Protezione Civile*)
- TURBINA da neve cingolata

NUMERI DI TELEFONO UTILI:

- VIGILI DEL FUOCO: **115**
- VIGILI DEL FUOCO distaccamento di Tolentino: **0733/96.74.04**
- EMERGENZA SANITARIA: **118**
- POLIZIA DI STATO: **113**
- POLIZIA DI STATO – Macerata centralino: **0733/27.65.1**
- CARABINIERI: **112**
- CARABINIERI: Stazione di Belforte del Chienti: **0733/90.61.25**
- CARABINIERI FORESTALI: **1515**
- CARABINIERI FORESTALI di Camerino: **0737/63.26.62 – fax 0737 / 63.26.62**
- S.O.I. (Provincia emergenze): **0733/26.51.30**
email: soi.macerata@regione.marche.it
- S.O.U.P. (sala operativa unificata permanente): **071/80.64.16.4 – 071/ 0.64.16.3**
fax 071 / 80.62.41.9
email: prof.civ@regione.marche.it
PEC: soup@protezionecivile.marche.it
- PREFETTURA DI MACERATA – centralino: **0733/25.41.1 – fax 0733/25.46.66**
- Ufficio Protezione Civile
P.E.C.: protocollo.prefmc@pec.interno.it
fax 0733/25.46.36
- PROVINCIA DI MACERATA – centralino: **0733/24.81 – fax 0733/26.58.67**
- Emergenza strade
348-85.78.04.8
- ENEL RETE DISTRIBUZIONE
- Ing. Ivano Gentilini: **0736/79.75.00 – 320/84.32.44.7**
email: ivano.gentilini@e-distribuzione.com
numero verde 803.500
- ASSM di Tolentino (MC) – centralino **0733/95.60.1**
- pronto intervento: **0733/95.60.30**
- TECNICONCONSUL – Servizio Metano **0733/65.65.83**
- Giuseppucci geom. Vincenzo: **335/63.52.79.4**
- Miconi Mauro: **335/14.27.02.2**
- GUARDIA MEDICA di Caldarola (MC) **0733/90.51.05**

CITTADINI VIRTUOSI ED INFORMATI

L'efficienza e l'efficacia delle azioni previste dal presente "Piano neve" dipendono non solo dall'impegno delle strutture pubbliche di servizio direttamente coinvolte, ma anche dalla collaborazione e dal senso di responsabilità dei cittadini, anche in termini di tolleranza per le situazioni di disagio che inevitabilmente vengono a crearsi in tali periodi.

Al fine di limitare i prevedibili disagi si consiglia l'osservanza di alcune semplici regole (anti caos) in caso di nevicate.

Polizia Locale dell'Unione Montana dei Monti Azzurri

PER QUANTO RIGUARDA LO SGOMBERO DELLA NEVE

⇒ **Si può fare...**

I cittadini hanno l'obbligo:

- di sgomberare gli accessi alle proprietà private da eventuali accumuli di neve provocati dal passaggio dei mezzi sgombraneve;
- di togliere la neve dal proprio passo carraio e/o dal proprio accesso privato.

La neve spalata va accumulata ai lati del passo carraio e non buttata in mezzo alla strada per non rendere vano il lavoro di pulizia.

E' bene acquistare sale nei supermercati o nei consorzi agrari e munirsi di pale per sgomberare le proprie aree private.

Possono raccogliere la neve sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi, e i pozzetti stradali, usando l'accortezza di liberare l'imbocco delle caditoie e dei tombini dalla neve, al fine di agevolare il deflusso delle acque derivanti dallo scioglimento.

Possono rimuovere con le dovute cautele dai tetti, davanzali, gronde e/o balconi aggettanti su aree pubbliche o di uso pubblico, la neve ed il ghiaccio che possano cadere al suolo e risultare pericolosi per il pubblico transito.

Possono cospargere in caso di gelo le zone pedonali private con segatura, sabbia, sale o altro materiale antisdrucchiolevole atto ad evitare pericolo per le persone.

⇒ **Non si deve fare...**

Non devono gettare e spandere acqua o altri liquidi che possano congelarsi.

Non devono depositare su vie ed aree pubbliche o di uso pubblico la neve accumulatasi nei cortili o in luoghi privati.

⇒ **Inoltre...**

I proprietari degli edifici debbono assicurarsi della resistenza dei tetti.

I titolari di autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico rilasciate dal Comune hanno l'obbligo di mantenere pulito dalla neve il tratto di suolo pubblico da loro occupato.

Gli operatori commerciali devono tenere percorribili i marciapiedi davanti la propria attività commerciale.

Può essere utile a titolo precauzionale, munirsi di pale e di scorte di sale da acquistare presso supermercati e consorzi agrari.

Proteggere il proprio contatore dell'acqua potabile da possibili ghiacciate, utilizzando materiali isolanti e assumendo adeguate informazioni dal gestore della rete.

Il servizio oggetto del presente pianto **su strade private compete ai Proprietari e non al Comune.**

Non viene effettuato alcun servizio a chiamata all'interno del servizio garantito dal Comune.

⇒ **Indicazioni per gli automobilisti...**

Tenetevi informati sulle previsioni meteo.

Viaggiate montando pneumatici in corretto stato di efficienza ed adatti al periodo invernale (gomme da neve, gomme termiche) o con catene a bordo e pronte all'uso.

Non avventurarsi su percorsi innevati con pneumatici eccessivamente consumati o non adatti.

Verificate per tempo lo stato delle catene e ripassate le modalità di montaggio.

Utilizzare le catene se è necessario anche per brevi tratti.

Controllate in anticipo i tergilicristalli, la batteria ed il liquido anti-gelo del radiatore per evitare di trovarvi in difficoltà in caso di maltempo.

Evitate di usare l'auto qualora non sia strettamente necessario e se possibile organizzatevi per gli spostamenti necessari con parenti, amici e vicini che hanno auto con equipaggiamenti adeguati;

Cercare di usare se possibile i mezzi pubblici cosicché il traffico sia reso più scorrevole a vantaggio dei lavori di sgombero della neve dalle strade.

Durante la guida:

- procedete con prudenza tenendo una velocità adeguata alla situazione;
- la neve diminuisce l'aderenza all'asfalto e lo spazio di frenata si allunga quindi è opportuno mantenere distanze di sicurezza maggiori rispetto a quelle abituali;
- in partenza accelerate in maniera molto morbida, per evitare il pattinamento delle ruote;
- quando le condizioni sono opportune e non compromettono la sicurezza, è conveniente testare la frenata, per verificare la risposta del fondo stradale e gli spazi necessari, in modo da adottare un'adeguata distanza di sicurezza;
- prestate particolare attenzione nell'avvicinamento a incroci e rotonde, sulle salite e sulle discese.

In caso di difficoltà non abbandonate l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione stradale ed in particolare ai mezzi sgombraneve ed ai mezzi di soccorso e non esitate a richiedere aiuto in caso di necessità;

Se vedete un automobilista in difficoltà, cercate di aiutarlo o segnalate il fatto alle forze dell'ordine;

Durante le nevicate parcheggiate preferibilmente la vostra auto in garage, cortili e aree private, lasciando libere il più possibile le strade principali e le aree pubbliche, così da agevolare le operazioni di sgombero neve ed eventuali interventi di soccorso. Il Comune declina ogni responsabilità per danni provocati agli autoveicoli dal regolare servizio di sgombero della neve o dalla rimozione forzata degli autoveicoli.

CONSIGLI UTILI E VADEMECUM SPARGIMENTO SALE

- mantenersi sempre aggiornati sulla situazione di emergenza;
- non camminare nelle vicinanze di alberi, prestare attenzione soprattutto in fase di disgelo di abbondanti nevicate, ai blocchi di neve che potrebbero scivolare dai tetti;
- non utilizzare mezzi di trasporto su due ruote;
- indossare scarpe adatte: quando nevica scarpe non adatte aumentano la possibilità di infortuni conseguenti a cadute e scivolamenti;
- fare scorte alimentari per le persone e familiari più anziani;
- fare scorta di sale presso i supermercati o i consorzi agrari;
- acquistare preventivamente pale o badili;
- parcheggiare l'auto in modo corretto o addirittura in aree private per non ostacolare i lavori di sgombero neve;
- fare attenzione alla formazione di ghiaccio.

INOLTRE E' UTILE SAPERE CHE:

Il sale può essere usato per intervenire su formazioni di ghiaccio di limitato spessore. Quindi in caso di forti nevicate è necessario togliere la neve quasi completamente e spargere il sale sul ghiaccio rimasto.

Il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio o neve da sciogliere:

esempio esemplificativo:

- ⇒ per sciogliere 1 cm di neve generalmente occorrono circa 50 gr. per mq, quindi con 1 kg. di sale si possono trattare 20,00 mq di superficie. Quantità superiori potrebbero essere necessarie qualora si registrassero valori abbondantemente sotto gli 0°. Tuttavia è buona norma non oltrepassare eccessivamente le dosi di sale consigliate, affinché non vengano danneggiate le pavimentazioni;
- ⇒ prima di spargere il sale occorre pulire bene dalla neve con una pala la superficie interessata. Spargere il sale a spaglio come se si dovesse seminare a mo' di ventaglio ed in maniera uniforme sulla superficie da trattare.
- ⇒ non usare in prossimità di aiuole, piante e aree verdi, perché potrebbe danneggiare la vegetazione.
- ⇒ non usare acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso del sale.

Tutta la cittadinanza è invitata a prestare la massima collaborazione ed attenzione per concorrere ad eliminare o limitare al massimo i prevedibili disagi al passaggio delle persone con particolare riguardo agli anziani ed a tutti coloro che hanno problemi di deambulazione.

Cosa fare per essere sempre informati

1. PRIMA CHE NEVICHINO

Per essere sempre aggiornato durante la fase di allerta e prevenzione:

- leggi i giornali quotidiani locali;

- ascolta il telegiornale o i radiogiornali locali;
- collegati al sito del Comune di Belforte del Chienti: www.comune.belfortedelchienti.mc.it
- consulta le previsioni meteorologiche in internet e/o in televisione.

2. QUANDO NEVICA

Nella fase dell'emergenza vera e propria, informati attraverso:

- collegamento al del Comune di Belforte del Chienti: www.comune.belfortedelchienti.mc.it;
- il numero 0733/951011 o 0733/951010 del Comune di Belforte del Chienti per avere tutte le informazioni utili, per essere informati costantemente su tutte le operazioni di sgombero della neve sulle strade e per segnalare situazioni di criticità.

3. DOPO LA NEVICATA

Per essere aggiornato sul ripristino della viabilità:

- leggi i giornali quotidiani locali;
- ascolta il telegiornale o i radiogiornali locali;
- collegati al sito del Comune di Belforte del Chienti: www.comune.belfortedelchienti.mc.it

CODICI DI ALLERTA ENTI CONCORRENTI AL RIPRISTINO DELLA VIABILITA':

La Provincia di Macerata e l'Anas concorrono anch'esse al monitoraggio ed all'occorrenza allo sgombero della neve per le strade di propria pertinenza ricadenti nel territorio comunale di Belforte del Chienti (MC).

In tal senso si rende opportuno dialogare con taluni Enti e, possibilmente, interfacciandosi con loro qualora si venisse a creare una situazione emergenziale per neve.

In merito proprio all'allertamento "rischio neve", le strutture operative in questione accettano la codicistica di allerta adottata dalla Prefettura e di conseguenza dalle Forze di Polizia e VVF.

Di seguito lo schema riassuntivo dei codici di allerta adottati:

CODICE DI ALLERTA NEVE	STATO DELL'EVENTO	CONTENUTO DELL'INFORMAZIONE (es. traduzione su PMV)
"zero"	emesso allerta meteo ad alto impatto	PREVISTA NEVE/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) CATENE A BORDO O PNEUMATICI INVERNALI (localmente anche "mezzi antineve/ghiaccio in azione")
verde	precipitazione imminente - strutture pronte ad operare	NEVE/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) CATENE A BORDO O PNEUMATICI INVERNALI (localmente anche "mezzi antineve/ghiaccio in azione")
giallo	neve in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico	NEVE/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) CATENE A BORDO O PNEUMATICI INVERNALI (localmente anche "mezzi antineve/ghiaccio in azione")
	neve in atto con intensità non critica ma su tratti impegnativi per tracciato e/o traffico o con tendenza in aumento	NEVE (o NEVE INTENSA)/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) POSSIBILI DISAGI
rosso	nevicata intensa gestita in avvicinamento al limite delle potenzialità/possibilità	NEVE INTENSA/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) POSSIBILI BLOCCHI (o TRANSITO SCONSIGLIATO)
nero	primi veicoli posti di traverso sulla carreggiata	BLOCCO PER NEVE/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) TRANSITO SCONSIGLIATO
	veicoli posti di traverso in più punti o stima di tempi non brevi per risolvere il primo blocco	CHIUSO PER NEVE (*)/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO

La sinossi indicata è sintetica ma al contempo esaustiva delle procedure adottate da tali Enti concorrenti. Il fine dell'allegato in questione è quello di dar modo al P.O. ovvero al C.O.C. di potersi interfacciare nel miglior modo possibile comprendendo le dinamiche attuate dai soggetti della discussione, affinché la relazione tra Comune e gli Enti proprietari delle altre strade ricadenti nel territorio di Belforte del Chienti in fase emergenziale nonché di preallarme od allarme, possa avvenire nella maniera più sinergica e collaborativa possibile, con la possibilità di comprendere contestualmente il "know how" operandi degli Enti partecipanti al controllo e ripristino della viabilità nell'ambito territoriale del nostro Comune.

MODELLO STATO DI ALLARME**COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA:**

Aggiornamento: n. _____
 Data: ____/____/____
 Ora: ____:____

Eventuali allegati: SI NO

A seguito dell'avvenuta/e segnalazione/i: _____;
 Pervenuta/e da: _____;
 tramite (tel., fax, altro): _____;

viene diramato **lo STATO DI EMERGENZA**

a tutte le componenti di seguito specificate. Lo stato di emergenza è volto a garantire l'immediata operatività della componente di Protezione Civile Comunale.

Destinatari della presente comunicazione sono i seguenti:

- PREFETTURA di Macerata: fax 0733/25.46.66 – 0733/25.46.36;
- REGIONE MARCHE Protezione Civile: fax 071/80.62.4109;
- SOI Macerata: email: soi.macerata@regione.marche.it;
- PROVINCIA MACERATA Viabilità: fax 0733/24.84.95;
- VIGILI DEL FUOCO distaccamento Tolentino: fax 0733/96.74.04;
- CARABINIERI stazione locale: fax 0733/90.61.25.

Il Sindaco

MODELLO STATO DI FINE ALLARME**COMUNICAZIONE DEL FINE ALLARME:**

Aggiornamento: n. _____
 Data: ____/____/____
 Ora: ____:____

Eventuali allegati: SI NO

A seguito dell'avvenuta/e segnalazione/i: _____;
 Pervenuta/e da: _____;
 tramite (tel., fax, altro): _____;

Lo stato **di fine dell'emergenza** sancisce il termine delle operazioni della componente di protezione civile comunale.

Destinatari della presente comunicazione sono i seguenti:

- PREFETTURA di Macerata: fax 0733/25.46.66 – 0733/25.46.36;
- REGIONE MARCHE Protezione Civile: fax 071/80.62.4109;
- SOI Macerata: email: soi.macerata@regione.marche.it;
- PROVINCIA MACERATA Viabilità: fax 0733/24.84.95;
- VIGILI DEL FUOCO distaccamento Tolentino: fax 0733/96.74.04;
- CARABINIERI stazione locale: fax 0733/90.61.25.

Il Sindaco

SCHEMA DI RILEVAMENTO INFORMAZIONI:

data ___/___/___

Al Comune di Belforte del Chienti
Area Patrimonio-LL.PP.-Manutenzioni
Fax 0733/951010 - 11

Segnalazione pervenuta da: _____ ore ___:___

Segnalazione acquisita da: _____ ore ___:___

Località: _____

Sta nevicando ? SI NO

Quanti cm di neve sono già caduti ? 0-10 cm 10-50 cm più di 50cm

Il manto stradale è coperto dalla neve ? SI NO

Ci sono tratti ghiacciati ? SI NO

Pericoli particolari _____

Esigenze particolari _____

il Segnalatore

ELENCO DIRAMAZIONE

Il presente Piano di Emergenza sarà pubblicato, subito dopo la sua approvazione, sul sito internet del Comune dall'indirizzo www.comune.belfortedelchienti.mc.it dell'avvenuta pubblicazione e ne sarà data comunicazione ai seguenti soggetti:

Alla Prefettura di Macerata
Ufficio Protezione Civile
MACERATA
PEC: protocollo.prefmc@pec.interno.it

Alla Regione Marche
Ufficio Protezione Civile
Via Gentile da Fabriano, 3
ANCONA
PEC: regione.marche.protciv@emarche.it

Al Compartimento ANAS di Ancona
Via Isonzo n. 15
PEC: anas.marche@postacert.stradeanas.it

Alla Provincia di Macerata
Settore Viabilità
Piazza Cesare Battisti n. 4
MACERATA
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

Alla Provincia di Macerata
Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile
via Alfieri
MACERATA
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

Al Comando Vigili del Fuoco
Viale Indipendenza n. 158
MACERATA
PEC: com.macerata@cert.vigilfuoco.it

Al Corpo Forestale dello Stato
Stazione Carabinieri Forestali di Camerino
Via Le Mosse n. 12
CAMERINO (MC)
PEC: fm43271@pec.carabinieri.it

Alla Compagnia Carabinieri
Stazione di Belforte del Chienti
Via Conciliazione
BELFORTE DEL CHIANTI (MC)
PEC: fm43271@pec.carabinieri.it

All'ENEL Distribuzione
c.a. Ing. Ivano Gentilini
Responsabile di Ascoli-Macerata
Email: ivano.gentilini@e-distribuzione.com

All'Istituto Comprensivo "S. De Magistris"
Via Pallotta n. 9
CALDAROLA (MC)
PEC: mcic80300a@pec.istruzione.it

All'Unione Montana dei Monti Azzurri
Via Piave n. 14
SAN GINESIO (MC)
PEC: montiazzurri@pec.it